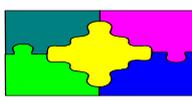



**FORMAZIONE DEI DOCENTI NEO ASSUNTI**  
 A.S. 2011/12


**LA VIA ITALIANA ALL'INTEGRAZIONE**  
 Verso paradigmi sempre più inclusivi

Franco Ferrante Brescia - 19 Aprile 2012

**Gli orientamenti prevalenti oggi in Europa**



- **INCLUSIONE**: ITALIA, SVEZIA, SPAGNA, CIPRO, NORVEGIA... (*in rafforzamento*) - (Quasi) tutti gli alunni disabili o con BES nel sistema scolastico ordinario
- 
 ➤ **DISTINZIONE**: SVIZZERA, BELGIO, GERMANIA E OLANDA (*in diminuzione*) due sistemi di istruzione separati. Gli alunni disabili o con BES di solito inseriti in scuole speciali o classi speciali
- 
 ➤ **MISTO**: FRANCIA, IRLANDA, POLONIA, AUSTRIA, INGHILTERRA ...(*prevalente*) presenza di molteplici approcci e servizi: gli alunni disabili o con BES possono essere inseriti sia nella scuola ordinaria sia nelle scuole speciali, con mix di soluzioni diverse

Franco Ferrante - 19/04/2012

**GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES):**  
 La classificazione dell'OCSE

- **Alunni con DISABILITA'**: disabilità o deficit definibili in termini medico – sanitari, che derivano da carenze organico-funzionali attribuibili a menomazioni e/o patologie organiche e/o psichiche (deficit sensoriali, motori, neurologici, comportamentali): IN ITALIA LE CERTIFICAZIONI (L.104/92) RIGUARDANO QUESTA CATEGORIA
- **Alunni con DISTURBI**: ad es. disturbi specifici di apprendimento (DSA: dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia...) IN ITALIA LA NUOVA L.170/2010 RIGUARDA I DSA
- **Alunni con SVANTAGGIO**: difficoltà o problemi dovuti all'ambiente socio-economico, culturale e sociolinguistico di provenienza

➤ **INCLUSIONE**: SCELTA IRRINUNCIABILE PER RISPONDERE ADEGUATAMENTE AI CRESCENTI BES

➤ **MODELLO ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health)**: guardare alla salute e al benessere di tutti gli individui in una prospettiva bio-psico-sociale

Franco Ferrante - 19/04/2012

**IL QUADRO BRESCIANO**  
**UNA FOTOGRAFIA AGGIORNATA**

A. S.	Alunni dis.	Posti sost.	Numero disabili per doc. s.
<b>2004-2005</b>	<b>2.128</b>	<b>1.143</b>	<b>1,8</b>
<b>2005-2006</b>	<b>2.255</b>	<b>1.115</b>	<b>2,0</b>
<b>2006-2007</b>	<b>2.458</b>	<b>1.239</b>	<b>1,9</b>
<b>2007-2008</b>	<b>2.584</b>	<b>1.259</b>	<b>2,0</b>
<b>2008-2009</b>	<b>2.664</b>	<b>1.264</b>	<b>2,1</b>
<b>2009-2010</b>	<b>2.929</b>	<b>1.281</b>	<b>2,2</b>
<b>2010 - 2011</b>	<b>3.230</b>	<b>1.387</b>	<b>2,3</b>
<b>2011 - 2012</b>	<b>3.474</b>	<b>1.451</b>	<b>2,3</b>

Franco Ferrante - 19/04/2012

## L'integrazione degli alunni con disabilità in scuole e classi regolari: una lunga storia...

Dall'esclusione alla medicalizzazione



### Strutture speciali per il trattamento delle diversità

- 1923, Riforma Gentile: scuole speciali, classi differenziali o istituti per "corrigendi"
- 1962, Legge n. 1859: scuola media unica, classi di aggiornamento e classi differenziali
- 1968, Legge n. 444: scuola materna statale, sezioni speciali e scuole materne speciali

Franco Ferrante - 19/04/2012

## Dalla medicalizzazione all'inserimento



- 1971, Legge n. 118: obbligo nelle classi normali, tranne casi gravissimi
- 1975, Commissione Falcucci e C.M. n. 227: nuovi modelli organizzativi; istituzione del Gruppo di lavoro provinciale
- 1977, Legge n. 517: abolizione classi differenziali (non delle scuole speciali), attività integrative

Franco Ferrante - 19/04/2012

## Dall'inserimento all'integrazione

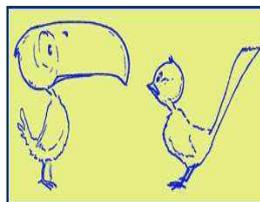


La persona disabile e il suo progetto di vita al centro degli interventi

- 1982, Legge n. 270: ruolo dell'insegnante di sostegno
- 1987, sentenza della Corte Costituzionale: la scuola superiore deve accogliere i soggetti handicappati
- 1992, Legge quadro n. 104: azione globale per favorire l'integrazione scolastica e sociale degli alunni con handicap

Franco Ferrante - 19/04/2012

## Dall'integrazione all'inclusione



Non leggi ad hoc per allievi disabili, ma riforme generali i cui principi dovrebbero consentire il "successo formativo" di tutti

- varie leggi di riforma dello stato e della scuola (1997, Legge n. 59: riforma della struttura amministrativa dello stato; 1998, Legge n. 112: nuovo ruolo dell'Ente locale; 1999, DPR n. 275: Regolamento dell'autonomia; 2003, Legge n. 53: riforma della scuola, personalizzazione dei piani di studio;

Siamo tutti diversi, ognuno con la nostra identità

Franco Ferrante - 19/04/2012

## SCUOLA "ACCOGLIENTE"

PERSONALIZZAZIONE

Ritmi di apprendimento  
e "strutture mentali"

- L'apprendimento non può avvenire se la scuola non rispetta i modi e i tempi personali

"Se non tenete conto della natura propria di ciascun alunno... rischiate di danneggiarlo... e di non accorgervene..."

*J. Piaget, 1936*



## SCUOLA "COMPETENTE"

La competenza è il reale valore aggiunto della conoscenza



Franco Ferrante - 19/04/2012

## La via italiana all'inclusione: le finalità

- Partecipazione, socializzazione, riconoscimento sociale
- Massima autonomia possibile, comportamentale e psicologica
- Arricchimento relazionale, umano e cognitivo per tutti gli alunni
- Identità, autostima, motivazione, sviluppo della personalità
- Apprendimento di competenze personali, lavorative e di partecipazione sociale esterna
- Collaborazione e sostegno alla famiglia
- Rispetto per le differenze
- Sviluppo professionale delle figure che operano nella scuola e miglioramento dei processi organizzativi

Franco Ferrante - 19/04/2012

## MODELLI MENTALI CHE FRENANO L'INCLUSIONE



- "Io vado avanti con chi mi segue" (APPROCCIO ELITARIO?)
- "Guarda che ieri il tuo alunno non ci ha fatto lavorare per tutta l'ora" (DELEGA AL DOCENTE DI SOSTEGNO CHE "FA PARTITA A SÈ"?)
- "I ragazzi così si distraggono. Non te lo puoi portare per un po' nell'aula di sostegno?" (DIVERSITÀ: COME DISTURBO?)
- "Voi fate come volete, io continuo a fare come ho sempre fatto!" (INDIVIDUALISMO OPERATIVO?)
- "Se uno nasce "disabile" non può cambiare (FISSITÀ) DELLO SVILUPPO - INTELLIGENZA NON INCREMENTABILE?)

Franco Ferrante - 19/04/2012

## SUPERARE LE RESISTENZE AL CAMBIAMENTO



- Piena corresponsabilizzazione di tutti i docenti
- Efficace collaborazione con la famiglia, i servizi sociali, sanitari, la comunità locale
- Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle pratiche di integrazione e dei risultati ottenuti
- Valorizzazione dell'autonomia per meglio organizzare il servizio e raggiungere il successo formativo

*"Ogni cosa è pronta se anche i nostri cuori lo sono"*

Franco Ferrante - 19/04/2012



## Le condizioni di successo

La relazione autentica è "inclusiva"

- **Graduale integrazione delle diverse professionalità (disciplinari e non)**
- **Centralità strategica della comunicazione interprofessionale**
- **Affinamento dei linguaggi comuni**
- Creare un **sistema di coerenze didattiche** che nel rispetto dei ritmi di crescita dell'alunno, garantisca a quest'ultimo un percorso formativo organico e completo
- Comprendersi ed ottimizzare le risorse e i tempi; la **coesione** crea benessere e rafforza l'immagine dell'Istituzione scolastica
- Costruire **chiare intese** comuni su cui fondare la pratica della **progettualità** in orizzontale/verticale e la **credibilità** professionale

Franco Ferrante - 19/04/2012



uffici@ustbs@provincia.brescia.it

Franco Ferrante - 19/04/2012